



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA

FACOLTÀ DI SCIENZE STATISTICHE DEMOGRAFICHE E ATTUARIALI
ISTITUTO DI ECONOMIA POLITICA



Archivio
Paolo Sylos Labini

Roma, 8 febbraio 1967

Danilo DOLCI
Centro Studi e iniziative
Partinico, Palermo

Caro Danilo,

ti ringrazio per le due lettere e per l'in-
vito a partecipare alla riunione che darà il
via alla Marcia per la Sicilia. Verrò, ma verrò
solo: Marinella non può venire, perchè poco
più di un mese fa è nato un bambino (il secon-
do): come comprendi, i doveri di madre le impe-
discono di muoversi.

Ripartirò poi il 5, perchè qui ho un nume-
ro terribile di cose da fare.

Dammi notizie più precise. Io conto di ar-
rivare in aereo a Palermo, nella mattina del 6;
debbo poi andare a Partinico?

Molto cordialmente,

(Paolo Sylos Labini)

47, POSILLIPO, NAPOLI

12 febbraio 1973

Carrarone Paolo,

appendo dei formal
 la notizia che ti sarà emesso il
 premio Sylosenti: mi propono farsi a
 Sassari e mi in viaggio di tutto con.

Ho l'impressione, infatti,
 che questo premio rappresenti per te una sintesi
 di vari eventi: Sylosenti, Sassari, Segni
 e costituisca un riconoscimento di particolare
 valore morale.

Per questi motivi, e per
 l'affetto che ti lego, mi sarebbe fatto assai
 piacevole essere a Sassari, dove io e gli amici
 del Banco di Sardegna ti stanno dando
 un gran di fare. Non mi è possibile, per

un complesso di ragioni, familiari e...
diplomatiche. Sarò pronto, però, con
il cuore e con te sarò onestamente
emmeno. Se farai un disegno di
migramenti, ti passo di famiglia
altri.

Sempre sulla spranca di ricordi,
ti abbraccio i tre

Doves

12-24 aprile Dolci

Archivio
Fondazione
Carrara
Copia per Paolo Sylos Labini
in fin. con i relativi di
Dante

CENTRO STUDI E INIZIATIVE

Partinico, 22/3/'74

90047 - PARTINICO
(PALERMO) ITALIA

PROGETTO JATO

Dopo aver ascoltato la proposta del Sindaco di Partinico, Signor Giovanni Sollena, che si era precedentemente incontrato con il Prof. Paolo Sylos Labini per discutere la possibilità di avviare un Progetto Speciale di sviluppo per la zona dello Jato, rendendomi conto della profonda rilevanza che una iniziativa simile potrebbe assumere per la zona, consiglieri di avviare la medesima ponendo attenzione soprattutto a tre fattori.

- 1) La preparazione di una premessa-bozza di piano. Occorre prima delimitare e inquadrare il problema nei suoi dati essenziali in una decina di pagine. Avendo queste, lo stesso prof. Sylos Labini può richiedere ai responsabili della Cassa i più opportuni consigli per poter passare alla vera e propria messa a punto del piano.

Per avere, e offrire, la massima garanzia dal punto di vista tecnico, sarebbe opportuno che la relazione della premessa-bozza sia affidata a:

- prof.dr. Carmelo Schifani, dell'Università di Palermo, per l'economia agraria;
- prof.ing. Roberto Calandra, dell'Università di Palermo, per l'urbanistica;
- prof.dr. Joseph Stefanek, direttore dell'UNIDO, (delle Nazioni Unite, a Vienna) per l'artigianato e la piccola industria (eventualmente con un aiuto in loco)

Sarebbe pure opportuno consultare già dall'inizio Michele Mandiello, che da anni opera in modo molto avanzato nella zona di Sciacca e Menfi, per quanto riguarda la sperimentazione pratica di nuove culture avanzate. Suo all'inizio della fase piano, andrebbero consultati tutti gli organismi interessati, compresi naturalmente quelli di base.

- 2) L'esame dei centri tecnico-politici chiave che potrebbero essere inte

CENTRO STUDI E INIZIATIVE

 90047 - PARTINICO
 (PALERMO) ITALIA

nessati allo sviluppo dell'iniziativa. Tra cui:

- Cassa per il Mezzogiorno
- Ministero del Bilancio
- Ministero dell'Agricoltura
- Ministero dei Lavori pubblici
- Ministero delle Partecipazioni statali
- Assessorati regionali
- E.S.A.
- Sindacati, organizzazioni contadine, organizzazioni cooperative: a livello regionale e nazionale
- Centri di programmazione e di addestramento professionale
- Comunità montana.

3) L'individuazione delle forze locali di base direttamente interessate, per:

- discutere e approfondire le proposte di piano, gli obiettivi da raggiungere
- pubblicizzare e vitalizzare l'iniziativa
- premere nei modi più civili affinché i piani, seppure si arrivasse a maturarli con responsabile perizia, non rimangano sulla carta.

I punti 1, 2 e 3 non vanno visti come staccati e successivi, soprattutto il 2 e il 3. Nessuno si deve sentire strumentalizzato: solo se si riesce ad avere una larga e profonda partecipazione delle forze democratiche interessate si potrà riuscire all'intento.

Il Centro studi e iniziative si mette naturalmente a disposizione per quanto possa servire.

Danilo Dolci



Partinico, 24/6/'77

Cari amici,

come molti di voi avranno saputo, abbiamo avuto difficoltà relative a Mirto. Ora che l'anno scolastico si è positivamente concluso, anche con la promozione ufficiale con notevolissimo successo dei bambini della prima e seconda elementare, pensiamo utile farvi il punto della situazione:

1) Mentre nel corso dell'anno l'esperienza continuava, si è notato:

- a) le Autorità regionali e comunali non hanno iniziato a costruire la strada di accesso, come avevano promesso;
- b) dalle Autorità scolastiche (Provveditorato e Assessorato) e regionali (Presidenza dell'Assemblea) non perveniva una lira, malgrado le continue promesse;
- c) i maestri, a cui si era via via affidata la coordinazione delle loro riunioni, usavano il decentramento per proiettarsi in posizioni via via più tradizionali, sul modello della vecchia scuola (esempio tipico, nel ciclost. 719 del 5/4/'77: "Si ribadisce che riguardo alle vacanze ci si rifà all'ordinamento della scuola statale".^x)

2) Impossibilitati a sostenere in questi termini^{xx} la situazione (ogni collaboratore era in arretrato di 8 mesi con i contributi) la riunione di Ente del Centro studi e iniziative il 2 maggio scorso decideva di:

^x In Italia l'insegnante di Stato in pratica ha oltre tre mesi di vacanze estive (invece di un mese come ogni collaboratore del Centro) e al massimo ~~quattro~~ ^{quattro} di scuola giornaliera (mentre ogni collaboratore del Centro ha l'orario di ogni operaio).

^{xx} L'introito medio mensile di tutto il Centro studi e iniziative era di circa 2.500.000 mentre solo per Mirto le spese mensili ammontavano a £.4.500.00, compreso il vitto dei bambini.

- a) "interrompere la sperimentazione di Mirto in occasione della fine anno scolastico (si spediscono subito le lettere di preavviso);
- b) continuare ad impegnarci per ridurre ulteriormente i debiti;
- c) insistere con le autorità locali per ottenere finalmente la costruzione della strada fino al Centro educativo (attualmente disagiata e pericolosa);
- d) studiare attentamente le norme ministeriali previste per ottenere il riconoscimento di scuola sperimentale;
- e) studiare come poter garantire finanziariamente (soprattutto attraverso canali statali e regionali) la ripresa e la sua continuità;
- f) formare un gruppo di responsabili (educatore, psicologo e consulenti) che possa garantire una ripresa organica di notevole qualità;
- g) avvisare le famiglie e i bambini della necessità a cui non possiamo venir meno".
- 3) A questo punto è scattato un tentativo rapido da parte di un fronte che ora è possibile identificare chiaramente, analizzando oltre il polveroso scandalistico mosso con una certa abilità, e oltre il naturale disappunto di chi avrebbe desiderato la normale continuazione del Centro educativo:
- a) approfittando di un viaggio di Danilo programmato da mesi (Università di Tubinga, Università di Copenaghen, Comitato degli amici in Svezia, Comitato degli amici in Finlandia), si è cercato di presentare questo viaggio come una fuga;
- b) e, con un colpo di mano, di impradronirsi del Centro di Mirto. X
- 4) Si è tentato. Impradronirsi. Chi? Chi ha mosso e sostenuto il colpo di mano? Chi si è mosso col pseudosindacalista-corporativista pivuto da Palermo? Guarda caso. Vi ricordate che Frank Coppola, arrivato a Partinico poichè espulso come indesiderabile mafioso dagli USA, era stato festeggiato nel locale della FUCI, partecipavi alcuni preti?

Bene. Proprio nel locale giornale della FUCI è apparso un articolo

X sono stati aboliti nel tentativo l. 12.11

di G.G.CH., "padre Chimenti", amico degli amici, a sollecitare di sottrarre la scuola di Mirto al Centro studi e iniziative per consegnarla al Comune di Partinico. (Nel suo autografo, "padre Chimenti" non cita il Vangelo ma con ogni rispetto l'amico di Frank Coppola: Santi Savarino).

Il capo fascista della zona, il maestro elementare Salvatore Bonni, è risultato attivissimo nella partita.

I giovani insegnanti, sindacalmente inesperti, sono stati trascinati in una manovra più grande di loro: sbagliando fronte.

Giornalacci di destra avevano insinuato che la sinistra politica aveva tramato contro il Centro studi e iniziative: una semplice verifica a livello locale, provinciale, regionale e centrale ha presto potuto appurare l'infondatezza dell'insinuazione.

Dice un proverbio siciliano: "Si getta facilmente un pugno di crusca: come si fa poi a raccogliarlo?". E' stato interessante scoprire da quale pugno è stata gettata questa crusca (E' bello questo proverbio anche in questo particolare di valore simbolico: la crusca marcisce facilmente).

5) Ora la situazione si sta fondamentalmente chiarendo, giorno per giorno. Tra l'altro abbiamo precisato e continuiamo a precisare ad ogni occasione:

a) La strada di accesso al Centro educativo di Mirto, malgrado le continue promesse delle autorità locali e regionali nel corso di tre anni, non è ancora stata costruita malgrado le ripetute sollecitazioni della popolazione locale interessata e del Centro studi e iniziative: non solo un metro.

Poichè il percorso si è reso ultimamente sempre più pericoloso, soprattutto quando piove (vasta parte del muro del Podere reale è quasi crollante, il ponticello - senza alcuna sponda - è sempre più rotto e fragile, una parte della strada è in grave pericolo di franare nel torrente sottostante), sarebbe irresponsabile rischiare la vita dei bambini e degli adulti in queste condizioni.

A questo punto non bastano parole e buone intenzioni: il Centro di Mirto potrà essere riaperto solo quando l'avvenuta costruzione della strada avrà garantito la sicurezza dell'accesso.

- b) Si sottolinea, con l'ovvia stima per l'azione sindacale, che le azioni sindacali responsabili muovono le proprie rivendicazioni - previa rigorosa e documentata analisi delle situazioni - verso destra, per avere da chi più ha: una avventata e confusa azione per ottenere corporativamente verso sinistra, diviene controproducente per ciascuno, ad ogni livello.
- c) Il Centro di Mirto è stato ovviamente concepito per funzionare: sarà nostra cura ricercare, in collaborazione con le organizzazioni democratiche e con gli Enti responsabili, una soluzione sicura per riprendere, quando sarà possibile con le necessarie garanzie, una qualificata attività.
- d) Si assicura il pronto ricupero delle retribuzioni arretrate spettanti a ciascuno dei collaboratori di Mirto (per il momento; ai membri dell'Ente, poi)

La prospettiva ora è questa:

- a) la strada per Mirto, finalmente sarà costruita (a sentire i tecnici, entro gennaio-febbraio '78);
- b) appena sarà finita la strada e avremo le necessarie garanzie finanziarie e di gestione si riprenderà una qualificata sperimentazione: in un primo tempo con la scuola materna (e con persone in possesso di titoli atti a poter ricevere punteggio e sovvenzioni ufficiali);
- c) continueremo durante quest'anno (con vecchi e nuovi amici che stanno da ogni parte rinnovandoci la loro concreta fiducia) nello sforzo di abbassare ulteriormente i debiti derivanti dalla costruzione e dal mancato arrivo dei contributi promessi;
- d) consolidata la prima fase continueremo in seguito via via, con continua fiducia e piedi per terra, la sperimentazione-preparazione relativa alla scuola elementare e media, e la progettazione per lo sviluppo dell'iniziativa.

Il processo di chiarificazione sta sviluppandosi.

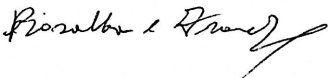
Naturalmente niente sarà facile, ciascuno di voi lo sa: ma ciascuno di voi sa anche come ci impegneremo al massimo delle nostre energie su questo fronte necessario non alla sola Sicilia.

Con affetto e gratitudine

Daniilo Dolci, coordinatore del Centro Studi

Lombardo, vice coordinatore

ba e Franchino Grimaldi, amministratori



Minichini

C. G. I. L. Palermo

Progetto speciale Italo

Vena ha trovato

il Prof. Giovanni Di Trapani

Vice preside scuole agrarie

partinico, e ~~era~~ capo gruppo

D C partinico esiste grande

unità politica intorno idea

Sylos Labini